Lucca, 14 marzo 2025

**COMUNICATO STAMPA**

**Visita guidata con i curatori per il finissage della mostra “Guglielmo Petroni. Il segno e la parola”  
sabato 16 marzo 2025   
al Palazzo delle Esposizioni di Lucca**

***Ingresso libero***

**Una visita guidata a ingresso libero con i curatori per il finissage della mostra “Guglielmo Petroni. Il segno e la parola”**, **domenica 16 marzo 2025 alle 17 al Palazzo delle Esposizioni di Lucca**.

**Alessandra Trabucchi e Giovanni Ricci** accompagneranno i visitatori nell’ultimo giorno di apertura dell’esposizione dedicata allo **scrittore, poeta e pittore lucchese nato a Lucca nel 1911 e scomparso a Roma nel 1993**, voluta e organizzata dalla **Fondazione Banca del Monte di Lucca** insieme alla **Fondazione Lucca Sviluppo** con il patrocinio del **Comune di Lucca** nell’ambito di “Vivi Lucca”, del **Consiglio della Regione Toscana**, del **C.R.I.C. - Coordinamento Riviste Italiane di Cultura** e dell’**Ufficio scolastico territoriale di Lucca e Massa Carrara** per diffondere la conoscenza delle relazioni diGuglielmo Petroni con il mondo artistico e intellettuale italiano, oltre che delle sue opere.

Per le scuole superiori della regione Toscana è ancora aperto un **bando di concorso** al quale si partecipa sviluppando attraverso la scrittura o un prodotto multimediale/grafico uno dei temi proposti: la biografia di Petroni e il rapporto con la città di Lucca; la Storia (l’Italia e Lucca durante il Fascismo, la guerra, la Resistenza), descritta con la testimonianza di Petroni; l’ambiente artistico e culturale tra Lucca, Viareggio e la Versilia, dagli anni ‘30 al Secondo Dopoguerra, i luoghi d’incontro di Petroni con gli intellettuali ed artisti. **I premi in palio sono**: 300, 200, 100 euro rispettivamente al primo, secondo e terzo classificato per ciascuna sezione. I premi in denaro saranno assegnati alla Scuola di appartenenza dello studente / gruppo di studenti.

La mostra è arricchita dal **catalogo edito da Maria Pacini Fazzi** che, con testi di Alessandra Trabucchi, Giovanni Ricci, Giuseppe Appella, Paolo Petroni, Valdo Spini, approfondisce alcuni temi petroniani, le relazioni con l’ambiente artistico italiano, inoltre presenta una corposa bibliografia degli scritti vari di Guglielmo Petroni.

**Chi è Guglielmo Petroni**

Nato a Lucca nel 1911, trascorre la sua infanzia all'interno delle mura lucchesi, a breve distanza dalle case di Giuseppe Ardinghi e Arrigo Benedetti. Costretto a lavorare nella bottega di calzature della famiglia, abbandona precocemente gli studi. L'incontro con lo scultore Gaetano Scapecchi e la frequentazione del suo laboratorio (all'epoca sul baluardo di San Colombano), lo introduce nel mondo dell'arte e, insieme ad Ardinghi, apre un piccolo studio di pittura. L'incendio che lo distrugge, e la contemporanea pubblicazione di quattro sue poesie su “L'Italia letteraria”, lo convinceranno che la sua strada è quella della letteratura. Nel frattempo ha iniziato a frequentare i caffè letterari della sua città e le Giubbe Rosse di Firenze, dove consolida la sua amicizia con Mario Tobino e conosce, tra gli altri, Montale, Gadda, Soffici, Pea, Vittorini.

Chiamato a Roma nel 1938 da Malaparte per collaborare a «Prospettive», entra nella Resistenza e viene catturato dai nazisti, che lo trasferiranno nel carcere delle SS di via Tasso a Roma (ricostruito da Rossellini in Roma città aperta), nel quale verrà torturato. Condannato a morte, scampa l'esecuzione all'ultimo momento per l'arrivo degli Alleati. Racconta la sua esperienza di prigionia e l'angosciante ritorno a Lucca dopo la scarcerazione nel suo libro più bello, “*Il mondo è una prigione”*, che diventa il suo regalo di nozze per Puci, Carlaluisa De Vecchi, sposata nell'autunno del 1945, da cui avrà due figli, Paolo e Luca. Nel dopoguerra continua l'attività letteraria e culturale, lavorando a  «La Fiera letteraria» e con Ignazio Silone alla Associazione per la Libertà della Cultura. Entra alla RAI ed è tra i fondatori del Terzo programma. Tra i suoi altri romanzi, “*La morte del fiume”* (Premio Strega, 1974) e “*Il nome delle parole”* (Premio Selezione Campiello, 1984).

*«Io ero curioso di lui, mi chiedevo come fosse riuscito da povero semianalfabeta com’era stato, a diventare uno scrittore della sua grandezza. Ma ogni volta che toccavo questo argomento, ottenevo risposte vaghe. Non gli piaceva parlare di sé».* (Andrea Camilleri)

**Guglielmo Petroni. Il segno e la parola  
a cura di Alessandra Trabucchi e Giovanni Ricci***25 gennaio – 16 marzo 2025*

*Orario di apertura: dal martedì alla domenica dalle 15 alle 19*

*Ingresso libero*

**Palazzo delle Esposizioni di Lucca** (Fondazione Banca del Monte di Lucca)  
Piazza San Martino 7, 55100 Lucca  
Per informazioni: **Fondazione Banca del Monte di Lucca**  
T. +39 0583 464062  
[mostre@fondazionebmluccaeventi.it](mailto:mostre@fondazionebmluccaeventi.it)  
[www.fondazionebmluccaeventi.it](http://www.fondazionebmluccaeventi.it)   
      [www.facebook.com/FondazioneBML](http://www.facebook.com/FondazioneBML)  
      [www.facebook.com/palazzoesposizionilucca](http://www.facebook.com/palazzoesposizionilucca)   
     [www.instagram.com/palazzoesposizionilucca](http://www.instagram.com/palazzoesposizionilucca)